*Martedì 2 Luglio 2019*

**Martedì della settimana**

**della III domenica dopo Pentecoste**

XIII settimana *per Annum* – I del salterio

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Tu, Giorno eterno, che vivi e risplendi

dell’increata luce del Padre,

guarda propizio chi devoto illumina

di lieti canti la notte.

Vinci, Signore, le nostre tenebre;

sperdi le schiere dei dèmoni,

gli animi scuoti sì che il torpore

non soffochi le menti.

I servi che ti implorano

pietosamente ascolta: la lode

che a te si leva, Cristo, ci meriti

grazia, perdono e pace.

A te la gloria scenda e il nostro giubilo,

o mite Re d’amore,

al Padre e allo Spirito Paraclito

negli infiniti secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Creatore e sovrano di tutto,

vincendo le furie del mare,

hai tratto alla luce la terra,

bellissima nostra dimora.

Tu di vivaci fiori l’adorni

e, quasi mensa regale

di frutti ricoprendola e di mèssi,

la presenti ai tuoi figli.

Così alla fresca tua rugiada, o Dio,

verdeggi il deserto dell’anima;

lavi ogni macchia il pianto,

ogni ribelle fremito si plachi.

La nostra volontà alla tua si accordi

e rifugga dal male,

il cuore si arrenda alla grazia

e schivi gli atti che arrecano morte.

A te eleviamo, o Padre, la preghiera,

a te che regni nei secoli

con l’unico tuo Figlio

e lo Spirito Santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

 e siedi sui cherubini \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli, amen, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

 **Salmo 9 B**

**I (22-32)**

**Ant. 1** Il Signore fa giustizia ai poveri.

Perché, Signore, stai lontano, \*

 nel tempo dell'angoscia ti nascondi?

Il misero soccombe all’orgoglio dell’empio \*

 e cade nelle insidie tramate.

L’empio si vanta delle sue brame, \*

 l’avaro maledice, disprezza Dio.

L’empio insolente disprezza il Signore: †

 «Dio non se ne cura: Dio non esiste»; \*

 questo è il suo pensiero.

Le sue imprese riescono sempre. †

 Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi: \*

 disprezza tutti i suoi avversari.

Egli pensa: «Non sarò mai scosso, \*

 vivrò sempre senza sventure».

Di spergiuri, di frodi e d’inganni ha piena la bocca, \*

 sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.

Sta in agguato dietro le siepi, \*

 dai nascondigli uccide l’innocente.

I suoi occhi spiano l’infelice, \*

 sta in agguato nell’ombra come un leone nel covo.

Sta in agguato per ghermire il misero, \*

 ghermisce il misero attirandolo nella rete.

Infierisce di colpo sull’oppresso, \*

 cadono gl’infelici sotto la sua violenza.

Egli pensa: «Dio dimentica, \*

 nasconde il volto, non vede più nulla».

Gloria.

**Ant. 1** Il Signore fa giustizia ai poveri.

**II (33-39)**

**Ant. 2** Tu accogli, Signore, il desiderio dei poveri, \* il grido degli orfani arriva al trono della tua gloria.

Sorgi, Signore, alza la tua mano, \*

 non dimenticare i miseri.

Perché l’empio disprezza Dio \*

 e pensa: «Non ne chiede conto»?

Eppure tu vedi l’affanno e il dolore, \*

 tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

A te si abbandona il misero, \*

 dell’orfano tu sei il sostegno.

Spezza il braccio dell’empio e del malvagio; \*

 punisci il suo peccato e più non lo trovi.

Il Signore è re in eterno, per sempre: \*

 dalla sua terra sono scomparse le genti.

Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri, \*

 rafforzi i loro cuori, porgi l’orecchio

per far giustizia all’orfano e all’oppresso; \*

 e non incuta più terrore l’uomo fatto di terra.

Gloria.

**Ant. 2** Tu accogli, Signore, il desiderio dei poveri, \* il grido degli orfani arriva al trono della tua gloria.

**Salmo 11**

**Ant. 3** Tu, o Signore, ci guarderai e ci custodirai.

Salvami, Signore! Non c’è più un uomo fedele; \*

 è scomparsa la fedeltà tra i figli dell’uomo.

Si dicono menzogne l’uno all’altro, \*

 labbra bugiarde parlano con cuore doppio.

Recida il Signore le labbra bugiarde, \*

 la lingua che dice parole arroganti,

quanti dicono: «Per la nostra lingua siamo forti, †

 ci difendiamo con le nostre labbra: \*

 chi sarà nostro padrone?».

«Per l’oppressione dei miseri e il gemito dei poveri, †

 io sorgerò - dice il Signore - \*

 metterò in salvo chi è disprezzato».

I detti del Signore sono puri, †

 argento raffinato nel crogiuolo, \*

 purificato nel fuoco sette volte.

Tu, o Signore, ci custodirai, \*

 ci guarderai da questa gente per sempre.

Mentre gli empi si aggirano intorno, \*

 emergono i peggiori tra gli uomini.

Gloria.

**Ant. 3** Tu, o Signore, ci guarderai e ci custodirai.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA 1 Sam 9,1-6.14-10,1**

Dal primo libro di Samuele

C'era un uomo di Beniamino, chiamato Kis - figlio di Abièl, figlio di Zeròr, figlio di Becoràt, figlio di Afìach, figlio di un Beniaminita -, un prode. Costui aveva un figlio chiamato Saul, alto e bello: non c’era nessuno più bello di lui tra gli Israeliti; superava dalla spalla in su chiunque altro del popolo. Ora le asine di Kis, padre di Saul, si smarrirono e Kis disse al figlio Saul: «Su, prendi con te uno dei servi e parti subito in cerca delle asine». I due attraversarono le montagne di Efraim, passarono al paese di Salisa, ma non le trovarono. Si recarono allora nel paese di Saàlim, ma non c’erano; poi percorsero il territorio di Beniamino e anche qui non le trovarono. Quando arrivarono nel paese di Zuf, Saul disse al compagno che era con lui: «Su, torniamo indietro, perché non vorrei che mio padre avesse smesso di pensare alle asine e ora fosse preoccupato di noi».

Gli rispose: «Ecco in questa città c’è un uomo di Dio, tenuto in molta considerazione: quanto egli dice, di certo si avvera. Ebbene, andiamoci! Forse ci indicherà la via che dobbiamo battere».

Salirono dunque alla città. Mentre essi giungevano in mezzo alla porta, ecco, Samuele usciva in direzione opposta per salire all’altura. Il Signore aveva detto all’orecchio di Samuele, un giorno prima che giungesse Saul: «Domani a quest’ora ti manderò un uomo della terra di Beniamino e tu lo ungerai come capo del mio popolo Israele. Egli libererà il mio popolo dalle mani dei Filistei, perché io ho guardato il mio popolo, essendo giunto fino a me il suo grido». Quando Samuele vide Saul, il Signore gli rivelò: «Ecco l’uomo di cui ti ho parlato; costui avrà potere sul mio popolo». Saul si accostò a Samuele in mezzo alla porta e gli chiese: «Vuoi indicarmi la casa del veggente?». Samuele rispose a Saul: «Sono io il veggente. Precedimi su all’altura. Oggi voi due mangerete con me. Ti congederò domani mattina e ti manifesterò quanto pensi; riguardo poi alle tue asine smarrite tre giorni fa, non stare in pensiero, perché sono state ritrovate. A chi del resto appartiene il meglio d’Israele, se non a te e a tutta la casa di tuo padre?». Rispose Saul: «Non sono io forse un Beniaminita, della più piccola tribù d’Israele? E la mia famiglia non è forse la più piccola fra tutte le famiglie della tribù di Beniamino? Perché hai voluto farmi questo discorso?». Ma Samuele prese Saul e il suo servo e li fece entrare nella sala e assegnò loro il posto a capo degli invitati che erano una trentina. Quindi Samuele disse al cuoco: «Portami la porzione che ti avevo dato dicendoti: Conservala presso di te». Il cuoco portò la coscia e la coda e le pose davanti a Saul, mentre Samuele diceva: «Ecco, ciò che è avanzato ti è posto davanti, mangia, perché proprio per te è stato serbato, perché lo mangiassi con gli invitati». Così quel giorno Saul mangiò con Samuele.

Scesero poi dall’altura in città; fu allestito un giaciglio per Saul sulla terrazza ed egli vi si coricò.

Al sorgere dell’aurora Samuele chiamò Saul che era sulla terrazza, dicendo: «Alzati, perché devo congedarti». Saul si alzò e i due, cioè lui e Samuele, uscirono. Quando furono scesi alla periferia della città, Samuele disse a Saul: «Ordina al servo che ci oltrepassi e vada avanti» e il servo passò oltre. «Tu fermati un momento, perché io ti faccia intendere la parola di Dio».

Samuele prese allora l’ampolla dell’olio e gliela versò sulla testa, poi lo baciò dicendo: «Ecco: il Signore ti ha unto capo sopra Israele suo popolo. Tu avrai potere sul popolo del Signore e tu lo libererai dalle mani dei nemici che gli stanno intorno».

**RESPONSORIO**

Ecco il Signore ti ha unto

capo sopra il suo popolo.

 Ti conceda secondo il tuo cuore,

 faccia riuscire ogni tuo progetto.

Ora so che il Signore salva il suo consacrato

 Ti conceda secondo il tuo cuore,

 faccia riuscire ogni tuo progetto.

**SECONDA LETTURA**

Dalla Costituzione «Sacrosanctum Concilium» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla sacra Liturgia

Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e soprattutto nelle azioni liturgiche. È presente nel sacrificio della messa tanto nella persona del ministro, «egli che, offertosi una volta sulla croce, offre ancora se stesso per il ministero dei sacerdoti», tanto, e in sommo grado, sotto le specie eucaristiche. È presente con la sua virtù nei sacramenti, di modo che quando uno battezza è Cristo che battezza. È presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura. È presente infine quando la Chiesa prega e canta i santi, lui che ha promesso: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro» (Mt 18, 20).

In quest’opera così grande, con la quale viene resa a Dio una gloria perfetta e gli uomini vengono santificati, Cristo associa sempre a sé la Chiesa, sua sposa amatissima, la quale lo prega come suo Signore e per mezzo di lui rende il culto all’eterno Padre.

Giustamente perciò la Liturgia è ritenuta come l’esercizio del sacerdozio di Gesù Cristo; in essa, per mezzo di segni sensibili, viene significata e, in modo ad essi proprio, realizzata la santificazione dell’uomo, e viene esercitato dal Corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal Capo e dalle sue membra, il culto pubblico e integrale.

Perciò ogni celebrazione liturgica, in quanto opera di Cristo sacerdote e del suo Corpo, che è la Chiesa, è azione sacra per eccellenza, e nessun’altra azione della Chiesa, allo stesso titolo e allo stesso grado, ne uguaglia l’efficacia.

Nella liturgia terrena noi partecipiamo, pregustandola, a quella celeste, che viene celebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini e dove il Cristo siede alla destra di Dio quale ministro del santuario e del vero tabernacolo. Insieme con la moltitudine dei cori celesti cantiamo al Signore l’inno di gloria; ricordando con venerazione i santi, speriamo di condividere in qualche misura la loro condizione e aspettiamo, quale salvatore, il Signore nostro Gesù Cristo, fino a quando egli apparirà, nostra vita, e noi appariremo con lui nella gloria.

Secondo la tradizione apostolica, che ha origine dallo stesso giorno della risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama giustamente «giorno del Signore» o «domenica». In questo giorno infatti i fedeli devono riunirsi in assemblea per ascoltare la parola di Dio e partecipare all’eucaristia, e così far memoria della passione, della risurrezione e della gloria del Signore Gesù e rendere grazie a Dio che li «ha rigenerati nella speranza viva della risurrezione di Gesù Cristo dai morti» (1 Pt 1, 3). La domenica è dunque la festa primordiale che dev’essere proposta e inculcata alla pietà dei fedeli, in modo che risulti anche giorno di gioia e di riposo dal lavoro. Non le vengano anteposte altre celebrazioni, a meno che siamo di grandissima importanza, perché la domenica è il fondamento e il nucleo di tutto l’anno liturgico.

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

 e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

 ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

 Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

 Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

 Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

 accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

 abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

 Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

 e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo, \*

 tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo,

Gesù Cristo, \*

 nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

 e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

 di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

 mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

 e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

 la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

 mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

 cerca il tuo servo

 perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

 perché siamo troppo infelici: \*

 aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Questa famiglia, o Padre, sia difesa dall’aiuto celeste; la tua pietà la liberi dal male, la grazia la rassereni. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Il Signore ha visitato il suo popolo \* e lo ha liberato.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Il Signore ha visitato il suo popolo \* e lo ha liberato.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

Dal tuo volere, o Dio, siamo destati a questa nuova luce; donaci di camminare davanti a te, fiduciosi nel tuo affetto di Padre, in una vita senza colpa. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico Tb 13,2-10a**

**Ant. 1** Il tuo regno dura nei secoli; \* tu castighi, Signore, e usi misericordia, fai scendere negli abissi e risalire.

Benedetto Dio che vive in eterno; \*

 il suo regno dura per tutti i secoli;

Egli castiga e usa misericordia, \*

fa scendere negli abissi della terra,

fa risalire dalla grande Perdizione \*

e nulla sfugge alla sua mano.

Lodatelo, figli d’Israele, davanti alle genti; †

egli vi ha disperso in mezzo ad esse \*

per proclamare la sua grandezza.

Esaltatelo davanti ad ogni vivente, †

è lui il Signore, il nostro Dio, \*

lui il nostro Padre, il Dio per tutti i secoli.

Vi castiga per le vostre ingiustizie, \*

ma userà misericordia a tutti voi.

Vi raduna da tutte le genti, \*

in mezzo alle quali siete stati dispersi.

Convertitevi a lui con tutto il cuore e con tutta l’anima, \*

per fare la giustizia davanti a lui,

e allora egli si convertirà a voi \*

e non vi nasconderà il suo volto.

Ora contemplate ciò che ha operato con voi \*

e ringraziatelo con tutta la voce;

benedite il Signore della giustizia \*

ed esaltate il re dei secoli.

Io gli do lode nel paese del mio esilio \*

e manifesto la sua forza e grandezza

a un popolo di peccatori.

Convertitevi, o peccatori, \*

e operate la giustizia davanti a lui;

chi sa che non torni ad amarvi \*

e vi usi misericordia?

Io esalto il mio Dio e celebro il re del cielo \*

ed esulto per la sua grandezza.

Tutti ne parlino \*

e diano lode a lui in Gerusalemme.

Gloria.

**Ant. 1** Il tuo regno dura nei secoli; \* tu castighi, Signore, e usi misericordia, fai scendere negli abissi e risalire.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Con me celebrate il Signore, \* insieme esaltiamo il suo nome.

 **Sal 33,2-11**

Benedirò il Signore in ogni tempo, \*

sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore, \*

 ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore, \*

 esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto \*

 e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, \*

 non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, \*

 lo libera da tutte le sue angosce.

L’angelo del Signore si accampa \*

 attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; \*

 beato l’uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi, \*

 nulla manca a coloro che lo temono.

I ricchi impoveriscono e hanno fame, \*

 ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Con me celebrate il Signore, \* insieme esaltiamo il suo nome.

 **Salmo diretto Sal 23**

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*

l’universo e i suoi abitanti.

È lui che l’ha fondata sui mari, \*

e sui fiumi l’ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*

chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †

chi non pronunzia menzogna, \*

chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*

giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, \*

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †

alzatevi, porte antiche, \*

ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †

Il Signore forte e potente, \*

il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †

alzatevi, porte antiche, \*

ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio onnipotente, che domini e reggi il cielo e la terra, al Figlio tuo Unigenito, unico sacerdote e capo del genere umano, hai spalancato le porte del tuo tempio eterno; solleva, ti imploriamo, gli animi nostri e purifica i cuori perché nel santuario delle coscienze entri e dimori il Re della gloria, e chi sinceramente ti cerca possa salire sul tuo monte santo. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

O Luce eterna, o Giorno

che non conosci sera,

tu che sei tutto fulgore,

tu che la luce crei,

già ci leviamo e lieti

dell’alba che nuova riluce,

del sole che ancora risplende,

a te, Padre, grazie cantiamo.

Il cuore non si turbi

in questa fresca chiarità e non senta

gioia di impuro ardore né l’animo

ceda a morbosi inganni.

Donaci mente limpida e quieta,

donaci vita casta,

fa’ che il giorno trascorra

fedele a Cristo, l’unico Signore.

Ascolta, o Dio pietoso, la preghiera

per l’Unigenito Figlio

che nello Spirito Santo

regna con te nei secoli. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*A Cristo, che vive in eterno ed è sorgente della nostra vita, diciamo:*

Signore della gloria, crocifisso per noi, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che hai dato te stesso per strapparci a questo mondo, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che ci giustifichi nella fede che opera per mezzo della carità, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che ci hai liberati perché restassimo liberi, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che sei morto per i nostri peccati e sei risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Cristo, nostra sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,1-8 I (Alef)**

**Ant. 1** Beato l’uomo di integra condotta, \* che cammina nella legge del Signore. †

Beato l’uomo di integra condotta, \*

 che cammina nella legge del Signore.

† Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti \*

 e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie, \*

 cammina per le sue vie.

Tu hai dato i tuoi precetti \*

 perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie, \*

 nel custodire i tuoi decreti.

Allora non dovrò arrossire \*

 se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero \*

 quando avrò appreso le tue giuste sentenze.

Voglio osservare i tuoi decreti: \*

 non abbandonarmi mai.

Gloria.

**Ant. 1** Beato l’uomo di integra condotta, \* che cammina nella legge del Signore.

**Salmo 12**

**Ant. 2** Guarda e ascoltami, Signore mio Dio.

Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi? \*

 Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

Fino a quando nell’anima mia proverò affanni, †

 tristezza nel cuore ogni momento? \*

 Fino a quando su di me trionferà il nemico?

Guarda, rispondimi, Signore mio Dio, †

 conserva la luce ai miei occhi, \*

 perché non mi sorprenda il sonno della morte,

perché il mio nemico non dica: «L’ho vinto!» \*

 e non esultino i miei avversari quando vacillo.

Nella tua misericordia ho confidato. †

 Gioisca il mio cuore nella tua salvezza \*

 e canti al Signore, che mi ha beneficato.

Gloria.

**Ant. 2** Guarda e ascoltami, Signore mio Dio.

**Salmo 13**

**Ant. 3** Guarda, Signore, dal cielo sui figli dell’uomo.

Lo stolto pensa: «Non c’è Dio». †

Sono corrotti, fanno cose abominevoli: \*

nessuno più agisce bene.

Il Signore dal cielo si china sugli uomini †

per vedere se esista un saggio: \*

se c’è uno che cerchi Dio.

Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti; \*

più nessuno fa il bene, neppure uno.

Non comprendono nulla tutti i malvagi, \*

che divorano il mio popolo come il pane?

Non invocano Dio: tremeranno di spavento, \*

perché Dio è con la stirpe del giusto.

Volete confondere le speranze del misero, \*

ma il Signore è il suo rifugio.

Venga da Sion la salvezza d’Israele! †

Quando il Signore ricondurrà il suo popolo, \*

esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

Gloria.

**Ant. 3** Guarda, Signore, dal cielo sui figli dell’uomo.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE 1 Cor 2,11-12**

Fratelli, chi conosce i segreti dell’uomo se non lo spirito dell’uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato.

Dammi intelligenza, Signore.

Dammi intelligenza, Signore, \* perché io osservi la tua legge.

Guidami sui sentieri dei tuoi comandi.

Perché io osservi la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dammi intelligenza, Signore, \* perché io osservi la tua legge.

**ORAZIONE**

Effondi, Padre, sulla tua Chiesa lo Spirito consolatore a liberare gli oppressi, radunare i dispersi, rinvigorire i deboli. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Ger 17,9-10**

Più fallace di ogni altra cosa è il cuore e difficilmente guaribile; chi lo può conoscere? Io, il Signore, scruto la mente e saggio i cuori, per rendere a ciascuno secondo la sua condotta, secondo il frutto delle sue azioni.

Scrutami, Signore.

Scrutami, Signore, \* e conosci il mio cuore.

Guidami sulla via della vita.

E conosci il mio cuore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Scrutami, Signore, \* e conosci il mio cuore.

**ORAZIONE**

La grazia dello Spirito, o Dio santo, che ci ha resi figli, allieti la tua famiglia; così la nostra coscienza e la nostra vita si apriranno alla tua consolazione. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Gal 6,14**

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Celebrate il Signore, perché è buono.

Celebrate il Signore, perché è buono, \* perché eterna è la sua misericordia.

Chi può narrare i prodigi del Signore?

Perché eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Celebrate il Signore, perché è buono, \* perché eterna è la sua misericordia.

**ORAZIONE**

Al suo Redentore crocifisso la Chiesa leva lo sguardo; donale forza nei momenti avversi perché perseveri, o Dio, sino alla fine nella speranza della gloria eterna. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**S. TOMMASO,**

**APOSTOLO**

festa

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

**RITO DELLA LUCE**

Chi mi segue, ha già vinto le tenebre:

per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -.

Se custodirà la mia parola,

non gusterà la morte.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -.

Chi mi segue, ha già vinto le tenebre:

per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -.

**INNO**

O santi apostoli, principi

del regno eterno,

primizia dei discepoli

dell’unico vero Maestro,

come di gemme, di voi si adorna

Gerusalemme, la città celeste,

regina vestita di luce

riverbero inesausto del suo Re.

Devota e grata,

la bella Sposa di Cristo vi celebra,

da voi nutrita del verbo divino,

consacrata nel sangue.

Quando Gesù Signore

porrà il traguardo alla corsa dei secoli,

circonfusi della sua gloria,

uniti a lui giudicherete i popoli.

Per la Chiesa in cammino

pregate: dai vostri solchi

l’angelo mietitore

densi covoni raccolga.

Lode si canti al Padre

e al Cristo che vi ha prescelti,

lode allo Spirito santo,

unico Dio, Trinità beata. Amen.

**NOTIZIA DEL SANTO**

Tommaso, soprannominato Gemello, fu uno dei dodici che lasciarono tutto per seguire Gesù. La narrazione evangelica di lui ricorda il coraggio con cui si dichiarò una volta disposto a morire per il Maestro. Alla sua domanda circa la strada da seguire, il Salvatore rispose: “Io sono la via, la verità e la vita”.

Assente la sera di Pasqua, Tommaso si rifiutò di credere nella risurrezione del Crocifisso, fino a che, otto giorni dopo, il Risorto stesso lo invitò a porre il suo dito nelle cicatrici gloriose.

Allora egli splendidamente espresse la sua fede con le parole: “Tu sei il mio Signore e il mio Dio”.

Un’antica tradizione afferma che abbia evangelizzato il Malabar lungo la costa occidentale dell’India. Dal secolo sesto, il 3 luglio si commemora la traslazione delle reliquie dell’apostolo nella città di Edessa.

**SALMODIA**

**Ant.** «Voi che mi avete seguito – dice il Signore –, \* siederete su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele».

**Salmo 115**

Ho creduto anche quando dicevo: \*

 «Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: \*

 «Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza \*

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore \*

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †

io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*

e davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, \*

 in mezzo a te, Gerusalemme.

**Salmo 133**

Ecco, benedite il Signore, \*

 voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore \*

 durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio \*

 e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, \*

 che ha fatto cielo e terra.

**Salmo 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant.** «Voi che mi avete seguito – dice il Signore –, \* siederete su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele».

**PRIMA ORAZIONE**

La tua famiglia, o Dio, riceva assidua protezione dalla preghiera di san Tommaso apostolo, che portò nel mondo la tua parola di vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** «Ho visto il segno dei chiodi e il suo fianco ferito, \* e adorando ho gridato: Mio signore e mio Dio».

L'anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

 D'ora in poi tutte le generazioni

 mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** «Ho visto il segno dei chiodi e il suo fianco ferito, \* e adorando ho gridato: Mio signore e mio Dio».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Esulta la tua Chiesa, o Dio nostri Padre, nella festa dell’apostolo Tommaso; concedi che la sua intercessione e il suo esempio accrescano la nostra fede perché, credendo, abbiano la vita nel nome di Cristo, tuo Figlio, da lui riconosciuto suo Signore e suo Dio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**SALLENDA IN ONORE DEL SANTO**

Voi che all’ultima cena col Signore

condivideste la mensa,

pregatelo, perché nei nostri giorni,

ci corrobori sempre col suo pane.

 Gloria al Padre e al Figlio

 e allo Spirito santo.

 Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Voi che all’ultima cena col Signore

condivideste la mensa,

pregatelo, perché nei nostri giorni,

ci corrobori sempre col suo pane.

**Orazione**

Signore Gesù, che hai costituito gli apostoli sicure fondamenta della Chiesa e luminosi maestri della verità rivelata, concedi al popolo che è tuo possesso di custodire l’unità della fede e dell’amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**INTERCESSIONI**

Celebrando la festa dell’apostolo Tommaso, rivolgiamo a Cristo le nostre invocazioni:

*La salvezza, la gloria e la potenza sono del nostro Dio!*

Tu che hai mandato gli apostoli nel mondo perché il genere umano diventasse la famiglia di Dio,

* fa’ che la Chiesa riconosca sempre nella carità la pienezza della legge.

Tu che hai dato agli apostoli e ai loro successori il compito di evangelizzare e di guidare le genti per santificarle nella verità,

* dona ai nostri pastori generosa fedeltà alla loro missione.

Tu che hai inviato gli apostoli come luce del mondo e sale della terra,

* conferma nella volontà di dedizione quanti si consacrano al ministero apostolico.

Tu che per mezzo degli apostoli hai fatto risonare la tua parola di verità e di amore,

* risveglia nei responsabili della vita pubblica il senso della solidarietà umana e della giustizia.

Tu che hai chiamato amici i tuoi apostoli,

* accogli benignamente i fedeli defunti nel tuo regno di gioia.

Eleviamo con fede la nostra preghiera a Dio, che ha ispirato gli apostoli a proseguire l’opera di salvezza del figlio suo:

Padre Nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Di tenebra la terra ormai si ammanta:

quasi una dolce morte

scende sui corpi spossati,

che alla luce del giorno rivivranno.

Cristo Signore, luce vera, vita,

salva i tuoi servi;

l’oscura inerzia del sonno

non si tramuti nell’esilio eterno.

Nessuna forza del male

ci vinca nella notte:

tu che ci doni il riposo,

veglia su chi ti implora.

A te, Gesù, sia gloria

che sei nato da vergine,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 142,1-11**

**Ant.** Insegnami a compiere il tuo volere, \* perché sei tu il mio Dio.

Signore, ascolta la mia preghiera,

 porgi l’orecchio alla mia supplica,

 tu che sei fedele, \*

 e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: \*

 nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, \*

 calpesta a terra la mia vita,

mi ha relegato nelle tenebre \*

 come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*

 si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi,

 ripenso a tutte le tue opere, \*

 medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*

 sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, \*

 viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*

 perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia, \*

 poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, \*

 perché a te si innalza l’anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore, \*

 a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere,

 perché sei tu il mio Dio. \*

 Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, \*

 liberami dall’angoscia, per la tua giustizia.

Gloria.

**Ant.** Insegnami a compiere il tuo volere, \* perché sei tu il mio Dio.

**LETTURA BREVE 1Pt 5,8-9**

Fratelli, siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede.

A quanti invocano il Signore.

 A quanti invocano il Signore, \* egli si fa vicino.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono.

 Egli si fa vicino.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 A quanti invocano il Signore, \* egli si fa vicino.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Siate temperanti e vigilate, \* perché il vostro nemico come leone ruggente si aggira, cercando chi divorare.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Siate temperanti e vigilate, \* perché il vostro nemico come leone ruggente si aggira, cercando chi divorare.

**ORAZIONE**

Illumina, Padre, la nostra notte e dona ai tuoi servi un riposo senza colpa; incolumi al nuovo giorno ci conducano gli angeli e ci ridestino alla tua luce. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Inviolato fiore, purissima Vergine,

porta lucente del cielo,

Madre di Cristo amata, Signora piissima,

odi quest’inno di lode.

Casta la vita scorra, sia limpido l’animo:

così t’implorano i cuori.

Per la tua dolce supplica a noi colpevoli

scenda il perdono di Dio,

Vergine tutta santa, Regina bellissima,

inviolato fiore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.